

IL PROGETTO

CI SONO TRENTA PROMOTORI

Grecia Salentina
nasce un comitato
per la fusione dei Comuni

GIOVANNI GRECO

● Salvaguardare la lingua grika, la storia e la cultura ma soprattutto puntare all'ottimizzazione dello sviluppo politico amministrativo della Grecia Salentina. Sono gli obiettivi che attengono la fusione dei comuni che ne fanno parte, costituiti recentemente in un apposito comitato denominato, appunto: "Fusione Comune della Grecia Salentina". Trenta sono infatti i promotori dell'iniziativa tra ingegneri, docenti universitari, avvocati, dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione, imprenditori ed ex amministratori locali tra cui Lorenza Ria, già parlamentare e già presidente della Provincia di Lecce, Sandro Frisullo, già vicepresidente della Regione Puglia e undici ex primi cittadini. Il comitato, che è amministrato da un Consiglio di Gestione composto da nove membri, ha eletto presidente Luigino Sergio. «Concluso lo studio di fattibilità - ha detto Sergio - l'iniziativa passa alle popolazioni interessate alla fusione. Saranno queste a decidere le forme concrete e i progetti della futura organizzazione del territorio». Come dicevamo, il comitato ha lo scopo di



PRESIDENTE Luigino Sergio



PROMOTORE Lorenzo Ria

promuovere la fusione dei comuni della Grecia Salentina come importante strumento di unificazione e salvaguardia linguistica, storico-culturale, di ottimizzazione e sviluppo politico-amministrativo. Esso intende mettere a conoscenza dei cittadini interessati i vantaggi e gli svantaggi dell'istituto della fusione intercomunale, tramite incontri pubblici, di-

vulgazione di materiale informativo tra le comunità di riferimento, raccolta di firme a sostegno del processo di aggregazione comunale, collegamento con gli enti pubblici, in particolare con la Regione Puglia. Ora il comitato passerà alla fase operativa dando la parola agli abitanti della Grecia Salentina sull'istituzione di un nuovo comune di 40.000 abitanti che diventerebbe così il secondo ente locale territoriale della Provincia di

Lecce. Di fatto, aumenterà in modo esponenziale il peso politico della futura città, da istituire a seguito di un processo complesso e difficile, ma non impossibile. «La fusione di comuni - ha osservato Luigino Sergio - prevista dall'ordinamento come opportunità per gli enti locali, è divenuta in molti casi una necessità, specialmente per i piccoli enti che attraversano da tempo situazioni di estrema difficoltà organizzativa e finanziaria. Dal 2009 ad oggi - ha osservato - sono state approvate 143 fusioni di comuni. Di queste 139 sono già operative e 4 lo saranno nei prossimi anni. Un dato di fatto che ha comportato la soppressione di 333 comuni e la riduzione del numero degli enti locali territoriali del nostro Paese, passati da 8.100 di circa dieci anni orsono a 7.900 unità nel 2023». Intanto va detto che il primo confronto del comitato avverrà con gli amministratori locali della Grecia Salentina, per poi passare al coinvolgimento degli elettori dei singoli comuni, al fine dell'obbligatorio referendum consultivo che verrà indetto dalla Regione Puglia per sentire le «popolazioni interessate», così come prevede sia la Costituzione e sia il testo unico degli enti locali.

STUDIO DI FATTIBILITÀ

Luigino Sergio indica vantaggi e iter
«L'iniziativa passerà alle popolazioni interessate alla fusione»

LA REPLICA DEI PRIMI CITTADINI

Ma i sindaci frenano
«Ipotesi fantomatica»

● CALIMERA. «Un'ipotesi fantomatica». Così viene liquidata la fusione dei dodici Comuni della Grecia Salentina, avanzata dall'apposito Comitato. Una fuga in avanti non gradita, dunque, dall'Unione dei Comuni della Grecia i cui sindaci e le amministrazioni interessate - escluso il comune di Martignano di cui è stato sindaco Luigino Sergio oggi a capo del Comitato - dichiarano di essere assolutamente estranei e distanti da tale iniziativa, non avendo in questi anni posto in essere alcun atto, né come Unione dei Comuni né come singoli comuni, che vada nella direzione auspicata dal costituendo comitato di privati cittadini. In una nota a firma del presidente dell'Unione dei comuni della Grecia Salentina e sindaco di Castrignano dei Greci, Roberto Casaluci e di altri dieci colleghi tra cui Gianluca Tommasi per Calimera, Mario Bruno Caputo (Carpignano Salentino), Dina Manti (Corigliano d'Otranto), Luigi Melissano (Cutrofiano), Fabio Tarantino (Martano), Valentina Avantaggiato (Melpignano), Giovanni Casarano (Sogliano Cavour), Graziano Vantaggiato (Soletto), Massimo Manera (Sternatia), Edoardo Calò (Zollino), la proposta viene ritenuta inopportuna in quanto priva di un preventivo ascolto delle comunità interessate. Pur essendo disponibili al confronto delle proposte e dei suggerimenti provenienti dal territorio, i sindaci rilevano «l'inopportunità di questa fuga in avanti senza prima essere stati resi partecipi dell'iniziativa. E evidente, invero, come tali delicati processi, non afferiscano soltanto a questioni meramente amministrative poiché vanno ad incidere, in particolare modo per la Grecia Salentina, su aspetti molto più delicati ed intimi come l'identità e la storia delle popolazioni coinvolte». Una scelta che richiede la necessaria partecipazione di tutti, a partire dalle istituzioni del territorio, anche in considerazione degli innumerevoli aspetti problematici che siffatta ipotesi di fusione determinerebbe, come dimostra la precedente fusione di Presicce-Acquarica. Figurarsi tra 12 municipalità peraltro distanti in alcuni casi oltre 15 km una dall'altra - insistono. Nella nota si legge infine che l'Unione dei Comuni della Grecia, nell'ambito dell'ampia attività di programmazione e di pianificazione posta in essere ormai da oltre due decenni, «è impegnata anche ad individuare formule sempre più efficaci nel governo del territorio che portino ad un riordino delle funzioni da svolgere in forma associata e aggregata. Un tema - è la chiosa finale - ben diverso e antitetico rispetto a quello della fusione dei Comuni».

[gg]

LA SFIDA
Gli artigiani
incontrano
l'innovazione

Lecce amica delle imprese giovani
al terzo posto nel Mezzogiorno

Dati positivi al convegno di Confartigianato, soprattutto per gli under 35

● Lecce amica dei giovani imprenditori, al terzo posto nel Sud. Questo è emerso, ieri, al convegno «Artigianato: Costruttori di futuro. Motore di sviluppo economico e sociale del territorio», al Museo Castromediano, organizzato da Confartigianato per riflettere sulle nuove

sulla «locomotiva» del Mezzogiorno con +10,3% occupati in provincia tra il 2019 e il 2022; +21,7% donne occupate tra il 2019 e il 2022; Lecce è la terza provincia italiana per dinamica occupati 2019-2022 dopo Frosinone e Brindisi e prima provincia per crescita occupati 2019-2022

un territorio che vede legato un sistema diffuso di micro e piccole imprese artigiane con il mondo dei giovani - ha evidenziato Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio studi Confartigianato Imprese - In particolare, Lecce è risulta la terza provincia nel Mezzogiorno. Lecce e la Puglia hanno dimostrato una alta presenza di giovani imprenditori under 35».

Analizzando i dati, Confartigianato propone una riflessione intorno alle diverse e nuove sfide che le imprese devono affrontare ogni giorno. Tra queste la più importante è quella della transizione ecologica, energetica e digitale che avrà un impatto significativo sulla vita quotidiana, sul modo di produrre e sulle nuove generazioni. «Si tratta di capire in che modo si potrà esprimere il valore delle imprese artigiane nella contemporaneità - ha sottolineato Massimiliano Valerii, Direttore Generale Censis - Dopo una narrazione apologetica della globalizzazione durata oltre 30 anni, oggi si parla sempre di più di rimpatrio delle produzioni, di ricerca di un modello nuovo. Questo lascia intendere che torneremo a un protagonismo dei territori e gli artigiani locali sono parte fondativa della tradizione».

Ha chiuso i lavori Mario Vadrucci, presidente Camera di Commercio: «Nessuno si aspettava dati così incoraggianti. Le sfide che abbiamo di fronte sono difficilissime. Confartigianato è chiamata a essere presente su questi grandi cambiamenti. Il Salento ha un patrimonio di aziende artigiane importanti che dobbiamo continuare a valorizzare e ad accompagnare nel futuro, che non può prescindere dai giovani e dalle nuove tecnologie».



IL CONVEGNO
Un momento
dell'incontro,
ieri, al Museo
Castromediano

prospettive di sviluppo del settore diviso tra il digitale e il saper fare. «L'artigiano si deve porre di fronte al futuro come protagonista del suo tempo - ha dichiarato Luigi Derniolo, presidente Confartigianato Imprese Lecce - Oggi l'artigiano è la storia del territorio e deve trasmettere quelle conoscenze senza aver paura della tecnologia e del nuovo».

Secondo i dati di Confartigianato, Lecce ri-

nei Servizi e seconda per crescita tasso occupazione femminile 2019-2022.

Tra novembre 2023 e gennaio 2024 si prevede + 3,4 assunzioni nella provincia. Il territorio salentino è la terza provincia «youth friendly» ovvero «amica dei giovani». Non mancano le criticità: tra tutti il reperimento del personale, soprattutto addetti specializzati.

«Emergono prospettive molto interessanti di

CERIMONIA ALL'ISTITUTO FERMI ALLE 10.30

Panathlon Club
premio Fair Play
oggi la consegna

● Oggi alle 10.30, nell'Auditorium dell'Istituto "Enrico Fermi" di Lecce, di via Merine, il Panathlon Club Lecce conferirà il Premio "Fair Play" 2023 a due uomini di sport salentini, che hanno svolto un'intensa attività sportiva, segnalandosi per ammirevole impegno, passione e risultati conseguiti.

Il Premio "alla carriera nello sport" 2023 sarà assegnato a Ezio Candido, ex calciatore di Lecce e Roma, per molti anni dirigente di vertice del Lecce Calcio ed esperto di management sportivo e radiotelevisivo.

Il Premio "alla promozione dello sport" 2023 sarà conferito a Fabio Corsano, educatore, preparatore e tecnico degli Angels Marino Baseball, da molti anni instancabile propulsore di questo sport in provincia di Lecce.

Presiederà la manifestazione il Consigliere Nazionale del Distretto Italia del Panathlon International Antonio Laganà.

Parteciperanno: il sindaco Carlo Salvemini con l'assessore allo sport Paolo Foresio, il vice prefetto Walter Spadafina, il delegato provinciale del Coni Gigi Renis, altri rappresentanti istituzionali, presidenti di federazioni e società sportive, numerosi ex atleti e calciatori. Parteciperà anche il vice presidente della Provincia Antonio Leo.

Alla cerimonia saranno presenti alcune scolaresche.